

# Toscana ferita dagli incendi dolosi

> I dati di questa estate sono spaventosi: in due mesi 472 roghi hanno ridotto in cenere 1.600 ettari di boschi e in molti casi l'origine è volontaria. Anche ieri fiamme in Valdarno, nell'Aretino e nella Valdichiana

FRANCA SELVATICI

«**U**N'ESTATE spaventosa». Così il presidente della Toscana Enrico Rossi ha definito questa stagione di afa implacabile, di arsura e di roghi. Ieri Rossi e l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi hanno reso noto che negli ultimi due mesi in Toscana ci sono stati 472 incendi con 1.600 ettari di boschi devastati. Dall'inizio del 2017 i roghi nella regione sono stati 775 contro una media di 321 l'anno nell'ultimo quinquennio; 1.981 gli ettari bruciati, contro una media di 487. E non è finita. Anche ieri e l'altro ieri vigili del fuoco e volontari hanno lottato duramente su più fronti. E molti dei roghi erano di origine dolosa.

SEGUE A PAGINA IX



## La giornata in Toscana

# Incendi dolosi bruciano Valdarno e Aretino

«DALLA PRIMA DI CRONACA

FRANCA SELVATICI

**È** certamente doloso l'incendio che ha devastato circa 50 ettari di bosco sulle colline di Dudda, nel Comune di Figline Incisa Valdarno. I carabinieri forestali hanno trovato diversi punti di innesco collocati ai margini del bosco lungo la strada provinciale del Passo di Sugame. Gli inneschi saranno esaminati dal Ris. I carabinieri forestali stanno verificando alcune piste per risalire ai responsabili. L'incendio, il più vasto avvenuto in provincia di Firenze, era stato domato lunedì sera grazie all'intervento massiccio di tecnici della protezione civile, vigili del fuoco, volontari, elicotteri e Canadair inviati dalla Sala operativa della Regione, ma ieri c'è stata una ripresa del fuoco e a sera erano ancora in corso le operazioni di bonifica.

Quasi certamente doloso è l'incendio che ha devastato 50 ettari di bosco e di olivi a Casa Biondo, nel comune di Pian di Sco' (Arezzo), dove le squadre hanno lottato tutta la notte con le fiamme e ieri il fuoco è ripreso in



un altro punto. A Badia al Pino, nel Comune di Civitella in Valdichiana, i vigili del fuoco di Arezzo hanno trovato fra le sterpaglie attaccate dalle fiamme tre bombole di gpl, che durante l'incendio sarebbero potute esplodere.

A proposito di gpl, a Sinalunga ha preso fuoco un bombolone contenente il pericolosissimo gas di propano liquefatto in un terre-

no agricolo a ridosso del raccordo Siena Bettolle. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme mentre stavano minacciando alcune abitazioni. Per precauzione, durante l'intervento il traffico è stato interrotto nelle due direzioni sul raccordo.

Nel primo pomeriggio è stato avvolto dalle fiamme un deposito di materiali edili a San Giorgio a Colonica, vicino a Prato. Probabilmente l'incendio è stato innescato dalle scintille partite durante una lavorazione. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni.

La Sala operativa della protezione civile regionale ha coordinato nel pomeriggio interventi su ben otto incendi di bosco, fra cui uno scoppiato a Trappola, nel Comune di Loro Ciuffenna (Arezzo), uno a Castelmuzio nel Comune di Trequanda (Siena), uno a Serra di Carmignano (Prato) dove il fuoco ha attaccato un'oliveta e campi coltivati a ridosso dell'abitato. Quasi definitiva la bonifica dei quasi 150 ettari di bosco distrutti a San Baronto, in provincia di Pistoia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA